

Mozione particolare:

Lotta alla Disinformazione e sostegno al Pluralismo dell'informazione

Il congresso di Più Europa:

Riconosce che:

- **La disinformazione tramite social network ha assunto fenomeni molto ampi** sta contribuendo alla **radicalizzazione** e alla mancanza di conciliazione fra posizioni diverse nelle società occidentali.
- Il fenomeno è europeo ed occidentale ma è **più preoccupante in Italia dove si accompagna a una pre-esistente debolezza del sistema informativo** che spesso non è indipendente dal potere politico.
- Le prossime elezioni europee di maggio 2019 saranno **le prime elezioni europee a tenersi nell'epoca della disinformazione** e della guerra informativa.
- Parte dell'attuale problema della disinformazione è riconducibile alle azioni di attori esteri identificabili nella **Federazione russa, a cominciare dalle interferenze nelle elezioni presidenziali americane del 2016, dai tentativi russi di influenzare le elezioni** in Germania, in Francia, il referendum sulla Brexit, eccetera.
- Le campagne di disinformazione sono tanto più efficaci e hanno tanto più successo quanto più il sistema informativo di un paese è **debole, manca di autonomia e di pluralismo**.
- L'attuale produzione e circolazione delle notizie e delle notizie false online avviene in maniera tale da rendere evidente **le inadeguatezze dell'Ordine dei giornalisti**, dato che l'attuale panorama informativo si è sviluppato verso forme di comunicazioni autoprodotte.
- La RAI continua ad assoggettare al controllo della maggioranza l'informazione pubblica, cosa ancora più pericolosa nell'attuale contesto politico, che nella RAI dell'attuale Presidente Marcello Foa prende anche la forma del disinvoltato ingresso di **propaganda putiniana sui canali RAI**.
- Il riordino dei contributi pubblici ai mezzi di informazione, approvato a fine 2018, e che include tra l'altro un dimezzamento dei fondi allocati a Radio Radicale, configura un **reale rischio di diminuzione del pluralismo** e dell'accesso all'informazione in Italia.

Impegna gli organi dirigenti del partito a:

- **Collaborazione con partiti alleati in Europa, con attivisti e ONG italiane ed europee per sviluppare una rete paneuropea** capace di reagire tempestivamente alla disinformazione a uso elettorale, a cominciare dalla campagna elettorale per le elezioni europee.
- **Mobilizzare le risorse umane del partito al fine di costituire una rete di persone capaci di contribuire alla analisi e alla preparazione di proposte politiche e di azioni di risposta al fenomeno della disinformazione** sui social network. Questa mobilitazione dovrà esser fatta in un primo momento tramite una chiamata aperta agli attivisti, di modo da valutare le competenze su cui il partito può contare, e costituire una squadra che lavorerà insieme ai dirigenti del partito.
- Sollevare in tutte le sedi opportune la necessità di **un maggiore impegno del governo italiano nella lotta alla disinformazione**, e spingere per un contributo italiano alla squadra paneuropea che lavora sul contrasto della disinformazione (EU StratCom), sia distaccando degli esperti nazionali, sia contribuendo a un Fondo fiduciario da creare a livello UE per la lotta alla disinformazione.
- **Avviare una mobilitazione straordinaria** del partito, dei militanti, in cui coinvolgere anche altre forze e soggetti esterni al partito, **a difesa della libertà di espressione e del pluralismo dell'informazione in Italia**.

- Rilanciare il tema della **privatizzazione della RAI** (richiamando il parlamento a dare esecuzione all'esito favorevole del referendum del 1995) e riproporre l'abolizione della pubblicità sulla stessa.
- **Aggiornare il programma di Più Europa per le elezioni europee del 2019** alla luce degli spunti inclusi in questa mozione, sia sul contrasto della disinformazione sia sul sostegno al pluralismo dell'informazione.
- Promuovere la realizzazione a livello regionale (e con la collaborazione degli eletti nei Consigli regionali) di **campagne di educazione alla *media literacy*** nelle scuole: questo al fine di educare alla lettura critica delle notizie, incluse quelle online.

Primo firmatario:

Marco Ferraro

Sottoscrizioni:

Antonio Mordente

Gianluca Misuraca

Virginia Fiume

Claudia Stomeo

Franco Coin